



Casalnuovo di Napoli Ventuno fabbricati, un totale di 135 appartamenti, sotto sequestro perché costruiti senza licenza

→ **Il segretario Pd** si dice disponibile al confronto sulle misure per affrontare la crisi

→ **Chiusura totale** con il governo su nucleare, pensioni e referendum separato dalle europee

Franceschini: «No al piano di cementificazione dell'Italia»

Il leader del Pd boccia senza appello il piano casa annunciato da Berlusconi. «Sarebbe la cementificazione dell'Italia». No anche alle centrali nucleari e alla pensione a 65 anni per le donne.

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Bocciato, senza appello. Dario Franceschini, «look maglioncino», come lo definisce Lucia Annunziata «In mezz'ora», è lapidario con il piano per la casa annunciato dal premier. «Il rischio cementificazio-

ne dell'Italia è pericolosissimo» perché le ricchezze di questo Paese sono il suo territorio e il suo paesaggio. «È come se un paese arabo bruciasse il petrolio».

LA SQUADRA

Un'idea «campata sulla Luna» questa liberalizzazione, malgrado Berlusconi la racconti come la possibilità per chi ha una villa «di aggiungere una o due stanze», come se la stragrande maggioranza degli italiani non vivesse in condomini. Il segretario del Pd, dopo una vita da mediano riveste con disinvoltura il ruolo da capocannoniere e prende atto dell'«effetto choc» determinato dalle

dimissioni di Veltroni: finita l'epoca della litigiosità interna, «siamo una squadra, c'è solidarietà». Mette in fila dei sì e dei no, spazzando via le zone d'ombra.

Conflitto di interessi

C'è in tutta la sua invadenza e nella sua anomalia mondiale

No al piano casa, no all'allungamento dell'età pensionabile per le donne, perché dall'Ue «non si può prendere soltanto questo pezzo, pensare di iniziare la riforma del siste-

ma previdenziale con l'equiparazione dell'età delle donne con quella degli uomini senza accompagnarla con un meccanismo di servizi sociali, di assistenza alle famiglie, alla maternità, agli anziani». No all'accordo con la Francia per le quattro centrali nucleari, «nessuno le fa più. Dobbiamo entrare subito nella ricerca sul nucleare di nuova generazione e investire nella cosiddetta green economy su cui ci sarà uno sviluppo straordinario». Ed ecco il quarto «no»: «Non sono l'uomo dei no, ho detto di essere disponibile ad un confronto sulle misure da adottare per fronteggiare la crisi. Sono loro ad aver detto "no" alle nostre proposte», come